

## Direttore della rsa di Coronata positivo al Coronavirus, tamponi su 110 pazienti e operatori per scongiurare il rischio focolaio

di **Giulia Mietta**

11 Giugno 2020 - 16:03



**Genova.** In questo caso il tempismo potrebbe aver giocato un ruolo determinante nello scongiurare quello che avrebbe potuto essere un grave focolaio di contagio all'interno dell'ennesima casa di riposo. Siamo a Coronata, sulle alture di Cornigliano, nella rsa che si trova all'interno dell'ex ospedale San Raffaele, circa 60 ospiti e 50 operatori e fino alla scorsa settimana un solo caso di Coronavirus. Fino a quando **il direttore della struttura**, che svolge lo stesso ruolo anche in un rsa ad Albenga (l'istituto Trincheri) **risulta positivo al tampone**, effettuato nella struttura ingauna su richiesta venerdì scorso.

E' stata **questa notizia a far disporre immediatamente dal commissario straordinario per le Rsa di Alisa, Ernesto Palummeri, tamponi sulle circa 110 persone presenti all'ex San Raffaele.** Per i risultati **bisognerà aspettare** almeno fino a domattina (non sono dunque i 20 positivi liguri in più registrati dal bollettino di Alisa né quelli registrati oggi). "Già in queste ore la cautela è massima e non appena capiremo se ci sono dei positivi li isoleremo - spiega - quello che va detto è che **al momento nessuno degli ospiti e nessuno dei dipendenti ha sintomi riconducibili al Covid**". E questa è già una buona notizia.

**Lo stesso direttore del Rsa di Coronata e del Trincheri è positivo ma asintomatico.** "Questo è oggi il vero problema nelle rsa - continua Palummeri - in almeno quattro recenti

articoli riportati in prestigiose riviste scientifiche è evidenziato come oggi la **diffusione del virus** nelle case di riposo sia legata a persone che non hanno sintomi, nonostante le strutture seguano tutti i protocolli suggeriti”.

**Secondo il commissario sarebbe importante, nei prossimi giorni, proseguire con i tamponi all'interno delle case di riposo** e dei centri di cura **per evitare** che strutture Covid-free, a causa di un contagio da asintomatici, possano diventare **focolai**. Questo tipo di monitoraggio sarà importante anche nei prossimi mesi, in caso dovesse esserci una recrudescenza del virus.

Intanto mentre prosegue **l'inchiesta della magistratura genovese sulle morti sospette nelle rsa** - ieri il blitz dei nas nella sede dell'ultimo focolaio, la Santa Marta di Quarto - migliorano comunque i dati relativi agli anziani infettati. “Siamo passati da circa 600 a 400 ospiti infettati nelle ultime tre settimane in tutte le strutture monitorate in Liguria - conclude Palummeri - alcuni di questi restano nelle rsa perché senza sintomi che impongano un ricovero, altri sono portati in ospedale”.

**Ad Albenga?** Intanto nell'ambito dei test al Trincerini di Albenga eseguiti tamponi anche sui 35 dipendenti e sui 17 operatori socio-sanitari che operano nella struttura albenganese per conto di una cooperativa: fortunatamente nessun caso positivo, solo un caso “indeterminato”, quindi con il tampone che dovrà essere rifatto. Il giorno successivo, sabato 6 giugno, sono scattati i tamponi su tutti gli ospiti della casa di riposo, in tutto 71 anziani: due casi positivi e quattro “indeterminati”.